

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
L'ASSESSORE

(decreto di decadenza C. di A. e nomina commissario straordinario)

VISTO lo Statuto della Regione:

VISTO il D.P.Reg. del 14.6.2016, n. 12, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 Gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni:

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni:

VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie" ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.PP.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;

VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art.1 della L.r. 28.3.1995, n. 22;

VISTO il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire ai Commissari Straordinari delle II.PP.A.B. ;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n. 19, art.2, comma 5, e la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale che disciplinano le modalità di erogazione dei compensi per gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti della Regione Siciliana in servizio;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n.22, art.14, che stabilisce il limite del numero degli incarichi e la fruizione dei permessi dei Commissari straordinari nominati presso le II.PP.A.B.;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art.5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 190/2012, modificato dall'art. 17, comma 3 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, nella parte in cui prevede: "*Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione*";

VISTE le circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015;

VISTO il D.A. n. 386 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'Albo dei soggetti idonei a rivestire l'incarico di commissario straordinario, commissario provveditore e commissario ad acta delle II.PP.A.B. regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

VISTO il D.A. n.1145 del 4.6.2014 che modifica il comma 1, lettera a) dell'art. 2 del D. A. n. 386 del 2.4.2013;

VISTO il D.P.Reg. 4.11.2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 13.11.2015, di preposizione dell'On.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO l'art. 9 dello statuto dell'Ente OO.PP. Riunite "Pastore e S. Pietro" di Alcamo (TP), approvato con D.P.Reg. n. 288/G.V/S.G del 27.11.2001, il quale prescrive che il Consiglio di amministrazione sia composto da cinque componenti designati rispettivamente: uno dal Sindaco del Comune di Alcamo (TP), uno dalla Diocesi di Trapani; uno dalla Prefettura; uno dall'A.S.P. competente per territorio; uno dall'Assessore della famiglia, delle politiche Sociali e del lavoro;

VISTO il D.A. n.1374/Serv. 7 IPAB del 09.7.2014 di ricostituzione de Consiglio di amministrazione dell'IPAB suddetta, per la durata di un quinquennio, composto dal dott. Aldo Pier Luigi Mirabile, presidente, dr. Alberto Donato, vice presidente, Ing. Agostino Impellizzeri, componente;

VISTA la nota in data 16.1.2017 con la quale il dr. Aldo Pier Luigi Mirabile rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di presidente del Consiglio di amministrazione;

RILEVATO che il venir meno del suddetto presidente, comporta la mancanza del "quorum" strutturale (tre componenti su cinque) con la conseguente decadenza dell'Organo di amministrazione;

VISTA la nota, prot. n. 2360 del 26.1.2017, con la quale gli organi statutariamente previsti sono stati invitati a provvedere alle designazioni di competenza;

VISTA la nota n. 2488 del 26.1.2017 di richiesta designazione di competenza assessoriale;

RITENUTO necessario, nelle more dell'acquisizione delle designazioni, procedere alla nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente;

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente OO.PP. Riunite "Pastore e S. Pietro" di Alcamo (TP), è dichiarato decaduto.

ART. 2

Il Sig. VIZZI GIUSEPPE qualifica Func. Dir. è nominato Commissario Straordinario dell'IPAB suddetta, per la durata di mesi 3 dalla data di notifica del presente decreto, e comunque fino alla nomina del sostituto, con il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente. L'insediamento del C. di A., ove antecedente al predetto termine, costituisce decadenza dall'incarico.

ART. 3

Il presente decreto sarà notificato all'interessato solo previa acquisizione da parte del Servizio 7 II.PP.A.B. della dichiarazione del possesso dei requisiti indicati dal D.A. n. 386 del 22.4.2013.

ART. 4

Entro il termine di giorni trenta il Commissario dovrà produrre circostanziata relazione concernente gli esiti della gestione intrapresa e le generali condizioni patrimoniali e di funzionalità dell'Ente in rapporto ai fini statutariamente previsti. Permane l'obbligo per lo stesso Commissario di produrre una relazione finale, entro cinque giorni dalla scadenza dell'incarico.

ART. 5

Per lo svolgimento del suddetto incarico al Commissario competerà un compenso mensile per come determinato dal D.A. EE.LL. n. 185 del 07.02.2000, oltre ad indennità e rimborsi per legge spettanti. Per i Dirigenti dell'Amministrazione Regionale in servizio si applicano le disposizioni dell'art. 2, comma 5, della L.r. n.19/2000 e la Circolare n. 9 del 03.06.2009.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento secondo la normativa vigente.

Palermo li 1 FEB. 2017



L'ASSESSORE

On. le Gianluca Antonello Miccichè